



Regione Emilia-Romagna: e-democracy e sviluppo sostenibile, intervista a Sabrina Franceschini, Io Partecipo.it.

Inviato da Editor Magazine il Lun, 12/04/2010 - 15:57

di Veronica Flora

Nell'ambito di "[Io Partecipo](#)", il nuovo progetto della **Regione Emilia-Romagna** che si avvale anche di strumenti del **web 2.0** per fornire ai cittadini servizi informativi su misura, canali di ascolto e per promuovere la partecipazione attiva alla vita pubblica, sono stati recentemente pubblicati i risultati del primo sondaggio sulla sostenibilità ambientale promosso nelle scorse settimane che ha visto la partecipazione di **107 cittadini**.

Partecipanti che hanno sottolineato l'estrema importanza di tutti i temi proposti, nonché una **forte propensione a formulare attivamente idee e proposte** nel complesso ambito della sostenibilità ambientale, e in particolare sulla necessità di puntare su stili di vita e comportamenti individuali improntati ad un forte rispetto dell'ambiente.

Il percorso di partecipazione che vede la **Regione Emilia-Romagna** impegnata a confrontarsi con cittadini, esperti, professionisti, associazioni e rappresentanti della società civile, rientra in un più ampio progetto che porterà la Regione a presenziare nel **maggio 2010** alla **Conferenza europea della città sostenibili** in programma a **Dunkerque**, in Francia, dove sarà presentato un primo bilancio delle iniziative promosse per realizzare gli obiettivi di sostenibilità fissati nel 2004 in **Danimarca**, con la sottoscrizione da parte di numerosi enti e istituzioni degli **Aalborg Commitments**.

In merito ai risultati del sondaggio e sulla più ampia prospettiva dell'iniziativa **Io Partecipo** abbiamo sentito la **Responsabile del progetto Io Partecipo Sabrina Franceschini**.

*Rispetto ai quattro temi indicati nel sondaggio - **consumo energetico e utilizzo di fonti rinnovabili; consumo e risparmio idrico; produzione e gestione dei rifiuti; mobilità e trasporti** - i risultati descritti nei grafici sono evidenti e mostrano un'inconfutabile propensione del campione interpellato a puntare su un approccio ecosostenibile rispetto a queste aree. **In che modo è stato rilevato lo step successivo delle proposte complesse formulate da un rilevante gruppo di partecipanti (il 65% del campione)?***

Il passaggio successivo è l'apertura di una fase di discussione *on line* attraverso l'uso di forum. All'interno del gruppo di lavoro che sta realizzando questo percorso verranno individuati gli obiettivi di dettaglio delle discussioni, coinvolgendo gli esperti delle diverse tematiche e per giungere a proposte dal punto di vista dei cittadini, da integrare con i risultati del percorso con gli "addetti ai lavori".



Sensibilizzazione in tema di sostenibilità ambientale; consumi e politiche per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e a km zero; fondamentale interazione tra impegno e stili di vita dei cittadini e politiche ambientali, interventi pubblici e istituzionali; necessità di limitare gli aspetti più distruttivi del consumo del territorio; riuso, anche energetico, delle aree edilizie e urbanizzate già esistenti, piuttosto che sulla ulteriore cementificazione/urbanizzazione di aree "vergini"; risparmio energetico delle abitazioni; responsabilità sociale d'impresa, trasparenza istituzionale, green economy, intesa come necessità di riconvertire i sistemi produttivi.

Questi alcuni dei focus che si sono spontaneamente creati nell'ambito del sondaggio. Si mescolano insieme una grande importanza attribuita all'impegno in prima persona del cittadino ma anche la richiesta di maggiore presenza di un efficace governance ambientale. Si percepisce una forte radicalizzazione sul territorio rispetto all'attivazione di politiche che attraverso l'attenzione all'ambiente riattivino aree economiche e sistemi produttivi.

Come verranno impiegati questi suggerimenti? A chi verranno indirizzati?

Come detto questo percorso è parte di un più ampio progetto che mira alla definizione di indicatori di sostenibilità che possano costituire i parametri di riferimento per le politiche regionali dei prossimi anni. Infatti l'esito del lavoro complessivo, che sta coinvolgendo oltre che i cittadini, i dirigenti regionali dei settori coinvolti e i principali stakeholder, verrà proposto alla **nuova giunta** (la Regione Emilia-Romagna ha rinnovato i suoi organi con le ultime elezioni).

Quali sono i prossimi passaggi del processo innescato da "IoPartecipo"?

Questa per noi è la prima esperienze di utilizzo concreto e diretto degli strumenti di **e-democracy** sviluppati, fin dal 2005, con il progetto **Partecipa.net** assieme agli enti del territorio emiliano-romagnolo. A fine legislatura l'Assemblea legislativa uscente ha approvato la **prima legge regionale sulla partecipazione** e ora siamo in attesa di vedere come i nuovi organi, che stanno per insediarsi, vorranno darne applicazione.

Sul versante della partecipazione elettronica proporremo lo Partecipo come piattaforma che già oggi raccoglie quasi **1000 cittadini iscritti** e questa prima sperimentazione come esperienza che, ci auguriamo, ha prodotto dei primi risultati

Fonte: <http://www.climaenergia.it/>